

INCHIESTA ■ Gli effetti del ventaglio di addizionali Irpef e aliquote comunali sugli immobili

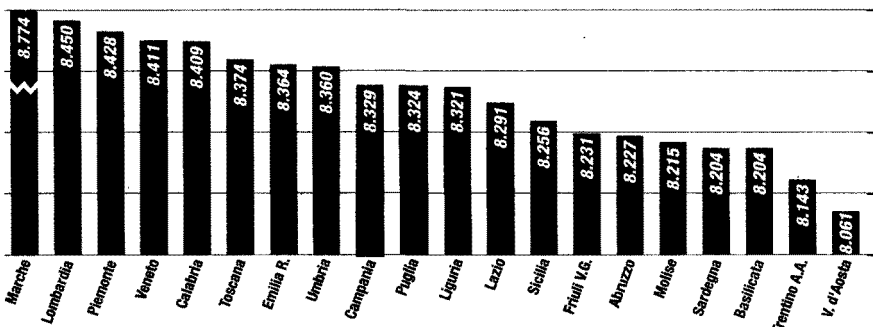
L'Italia divisa dalle tasse

Marche prime per prelievo, Valle d'Aosta ultima

A parità di reddito la differenza per un contribuente può arrivare anche a settecento euro all'anno

La classifica delle Regioni

Prelievo complessivo per un reddito annuo di 30mila euro (*)



(*) Importi in euro - Sono state applicate l'aliquota Irpef e l'addizionale regionale Irpef (dove esiste una forcella di valori, è stata calcolata la media), l'Ici media regionale è stata applicata a un valore catastale di 100mila euro; il ticket sanitario, laddove esiste, è stato applicato all'acquisto annuo di 15 confezioni di medicinali.

MILANO ■ Il **federalismo fiscale** è ancora di lì da venire, nonostante sia stato previsto dalla riforma del Titolo V della Costituzione, vecchia ormai di quattro anni. Le amministrazioni locali, però, possono già contare su una certa autonomia impositiva. Possono, infatti, intervenire su addizionale Irpef, Irap (per quanto destinata a essere sostituita), Ici, Tarsu e ticket sanitari.

Agendo su queste leve, le Marche risultano — secondo un'elaborazione del Sole-24 Ore che ha preso in considerazione Irpef, Ici Tarsu e ticket, ma non l'Irap — la Regione con maggiore pressione fiscale. La Valle d'Aosta quella con la minore imposizione. Insomma, un'Italia divisa dal carico tributario. Tanto che tra i due estremi si registra una differenza annuale di prelievo fra i contribuenti di 700 euro.

SERVIZI A PAG. 4 e 5

TASSE LOCALI LE REGIONI

La Valle d'Aosta è la realtà dove i residenti beneficiano delle condizioni più favorevoli

Sono state fissate scadenze precise per l'applicazione della devolution

Imposte leggere con lo Statuto speciale

Prelievi inferiori nelle 5 regioni non ordinarie

Qualche gioia alle Regioni italiane arriva dal Fisco, come mostra l'indagine condotta dal Sole-24 Ore del lunedì sui comportamenti in fatto di aliquote e imposte. Sono le cinque Regioni a Statuto speciale, infatti, a contendersi il trattamento impositivo più "benevolo".

Le contenute addizionali regionali e il mancato ricorso al ticket sanitario, uniti alla collaborazione di Comuni particolarmente parchi per quanto riguarda le imposte legate alla casa (Ici e tassa rifiuti), regalano la palma alla Valle d'Aosta, i cui abitanti possono godere di una pressione fiscale molto inferiore rispetto a quella che grava sui portafogli di lombardi ed emiliani. In posizione di favore anche il Trentino Alto Adige, dove però i residenti delle due Province autonome devono fare i conti con ticket e imposte comunali un po' più alte rispetto ai valdostani.

Si comportano bene nei confronti dei loro contribuenti le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia e mantengono ampi margini rispetto all'imposizione media nazionale anche le tasse applicate in Sardegna e Sicilia.

Meno determinante sull'entità delle richieste ai contribuenti appare invece il colore politico delle amministrazioni, rivoluzionato dalle recenti consultazioni elettorali.

Tra le più pesanti sul fronte dell'imposizione fiscale locale — ma in gran parte dipende dal livello dell'Irap — si collocano infatti due grandi Regioni dalle storie e dagli orientamenti politici opposti. L'Emilia Romagna, da sempre schierata a sinistra (e guidata dal 1999 da **Vasco Errani**, oggi uno tra i candidati più lanciati verso la presidenza della **Conferenza dei presidenti** in sostituzione dell'ex **Governatore del Piemonte** Enzo Ghigo), e la Lombardia, dove la leadership di Roberto Formigoni dura da ormai dieci anni, e assieme a quella veneta di Giancarlo Galan ha rappresentato l'unica riconferma ottenuta dal centrodestra nelle elezioni del 3-4 aprile.

A pesare nel computo lombardo

è soprattutto l'addizionale Irpef (l'aliquota massima all'1,4% è presente, oltre che in Lombardia, solo in Piemonte e Veneto), mentre in Emilia-Romagna sono soprattutto le voci comunali a incidere sul bilancio dei cittadini. Le quattro Regioni del Centro-Nord, infatti, sono accomunate dalle aliquote Ici più elevate (l'Umbria è l'unica a superare la soglia del 6%, ma Emilia-Romagna, Toscana e Marche si fermano poco sotto), e Toscana ed Emilia occupano i primi posti nella graduatoria nazionale anche in fatto di tassa rifiuti, seguite dalla Campania dell'emergenza ambientale.

Il panorama del Fisco regionale, comunque, è destinato a mutare



radicalmente. Non tanto per l'introduzione del **federalismo fiscale**, che ha recentemente incontrato un nuovo rinvio e appare lontano dalla soluzione di tutti i nodi, ma soprattutto per i destini dell'Irap, che dopo la bocciatura da parte della Corte di giustizia europea ha visto riscaldarsi le polemiche che l'hanno accompagnata dalla sua in-

L'Irap rappresenta una voce importante per molte Regioni. Addirittura in cinque Regioni (Lazio, Lombardia, Molise, Sicilia e Veneto) l'imposta sulle attività produttive supera con l'aliquota massima la soglia del 5 per cento. Il gettito dell'imposta, comunque, ha rappresentato una voce cospicua di entrata per tutti i bilanci regionali, e il confronto sulle ricette possibili per la sua sostituzione è appena incominciato.

GIANNI TROVATI

La pressione nel territorio

Irpef, Irap, Ici, Tarsu e ticket sanitari nelle 20 Regioni (dati 2004)

Regioni	Addizionale Irpef (%)	Aliquote Irap (%)	Aliquote Ici (‰)	Tarsu in € (*)	Ticket sanitario
Abruzzo	0,9	2,75/4,25	5,46	138,83	Assente
Basilicata	0,9	3,25/4,25	5,44	117,62	Assente
Calabria	1,4	4,25	5,62	139,79	1
Campania	0,9	4,25	5,68	219,39	Assente
Emilia Romagna	0,9	3,50/4,25	5,97	225,46	Assente
Friuli Venezia Giulia	0,9	3,25/4,25	5,31	158,21	Assente
Lazio	0,9	0,90/5,75	5,83	150,74	1
Liguria	0,9	3,25/4,75	5,80	169,02	2
Lombardia	1,2/1,4	3,25/5,75	5,59	199,29	1/2
Marche	0,9/4,0	2,25/4,25	5,85	166,96	Assente
Molise	0,9	4,25/5,25	5,59	99,49	0,50/1
Piemonte	0,9/1,4	2,25/4,25	5,62	174,49	1/2
Puglia	0,9/1,1	4,25	5,55	166,93	0,50/2
Sardegna	0,9	4,25	4,71	191,18	Assente
Sicilia	0,9	3,25/5,25	5,34	150,31	0,50/2
Toscana	0,9	3,25/4,40	5,96	236,04	Assente
Trentino Alto Adige	0,9	2,10/4,25	4,43	127,84	1/2 (**)
Umbria	0,9/1,1	3,50/4,25	6,01	187,02	Assente
Valle d'Aosta	0,9	4,25	4,23	95,95	Assente
Veneto	1,2/1,4	3,25/5,25	5,61	158,47	2

Nota: per quanto riguarda l'Irpef, l'Irap e i ticket sono stati indicati, laddove previsti, i valori minimi e massimi; nei primi due casi si tratta di valori percentuali, per i ticket di importi in euro. (*) Carico medio, in euro, per nucleo abitativo. (**) Provincia autonoma di Bolzano.

*Il rebus
sul futuro
dell'Irap
è l'ombra
che pesa
sul gettito*